

Cgil Parma, Lisa Gattini riconfermata segretaria generale



"Emergenza salariale, legalità, salute e sicurezza, democrazia e confederalità i capisaldi dell'azione sindacale del prossimo quadriennio"

13 GENNAIO 2023 ALLE 08:10

2 MINUTI DI LETTURA

Guerra nel cuore dell'Europa e crisi energetica e inflazionistica al centro del ventesimo congresso della Cgil di Parma nelle giornate di mercoledì 11 e giovedì 12 gennaio all'Hotel Parma & Congressi di San Pancrazio.

PUBBLICITÀ

Due giorni alla fine dei quali la neoelitta Assemblea Generale ha riconfermato a stragrande maggioranza Lisa Gattini alla guida dell'organizzazione territoriale.



La riflessione di Massimo Bussandri, segretario generale della Cgil Emilia Romagna, presente alla seconda giornata di lavori, ha puntato l'attenzione sui "grandi rischi rappresentati dalla crisi della democrazia novecentesca, dimostrata plasticamente dall'astensionismo elettorale, che affonda le sue radici nel senso di solitudine politica delle cosiddette classi subalterne. Le destre hanno saputo rinsaldare un blocco sociale intorno ad un'idea reazionaria del conflitto, con conseguenze che stiamo già toccando con mano. Per questo il processo ampio della nostra elaborazione strategica dovrà riguardare la centralità del lavoro, la tenuta e il rilancio del governo pubblico della sanità e del socio-sanitario, la sostenibilità delle grandi transizioni, a partire da quella demografica".

"C'è un'emergenza redditi e salari nel nostro paese più acuta che altrove - ha sottolineato Bussandri -, come certifica anche l'Ocse, dovuta a una serie di condizioni che riguardano le politiche pubbliche,

fiscali e industriali, che sono state spesso assenti o inadeguate. Pensiamo al fisco, il cui carico è per l'85% sulle spalle di lavoratori dipendenti e pensionati: è evidente che buste paga e cedolini delle pensioni si asciugano. Ma tanta parte dell'emergenza salariale e del lavoro povero è legata alla precarietà: per questo rivendichiamo da tempo una modifica sostanziale di tutta la normativa sul mercato del lavoro a partire da un bilancio sociale serio su quello che ha prodotto il jobs act. Che, lungi dall'aver portato nuovi posti di lavoro stabile, ha invece prodotto l'ossimoro di una stabile precarietà in interi settori come new economy, gig economy, sistema informativo, logistica. Certo, se poi il governo risponde reintroducendo i voucher, siamo alla soluzione opposta a quella di cui ci sarebbe bisogno".

Il documento politico approvato dall'assise al termine di due giorni di confronti ed elaborazione dialettica condotti dai circa 220 delegati e delegate, mette al centro le preoccupazioni per una legge di Bilancio che taglia lo stato sociale, si accanisce contro i poveri, accentua le iniquità fiscali, non si occupa della tenuta previdenziale e del sistema degli appalti, attacca le Ong.

Le azioni programmatiche - sottolinea la Cgil in una nota - devono avere come obiettivo una svolta fondata su politiche anticicliche in grado di varare un piano di crescita dell'economia improntata ai principi della sostenibilità, che si declinano nella messa in sicurezza del territorio e degli immobili pubblici, sulla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale, sul rilancio della green economy e della spesa sociale come strumento indispensabile per la crescita della domanda interna e dell'occupazione e per garantire i servizi di welfare e i livelli essenziali di assistenza.

Oltre alla contrattazione di secondo livello dovrà trovare ulteriore impulso sul territorio la contrattazione sociale, con particolare attenzione al tema dell'invecchiamento della popolazione. Legalità, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, politiche di genere e nuovi diritti, unitamente a una centralità della confederalità, rappresenteranno i capisaldi dell'azione dei prossimi anni.

Tre gli ordini del giorno approvati dall'assise congressuale, i primi due in solidarietà alle donne iraniane, curde e afgane (e a tutti e tutte coloro che, sostenendone i diritti e la libertà, corrono rischi per la loro incolumità), e alla popolazione brasiliana che vede messi a rischio i valori democratici, il terzo dedicato all'impegno della Cgil in tema di legalità, con riferimento alle infiltrazioni mafiose e criminali sul territorio.

Nel ringraziare le compagne e i compagni per la rinnovata fiducia, la neoeletta segretaria generale Lisa Gattini ha ribadito l'impegno a un costante ascolto e confronto delle diverse voci e anime dell'organizzazione per i prossimi anni, che prospettano sfide difficili e per diversi aspetti epocali.

"Solo ritrovando le nostre radici come collettivo e lavorando insieme possiamo affrontare i grandi cambiamenti che come sindacato e come persone ci attendono per il futuro".